

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

[Costo Corriere della Sera]

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purchè firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono
Ogni numero Cent. 5 — Arretrati 10

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5, — 7,30 — 20,24 — Savona 7,47 — 13,40 — 18,55 — Asti 7,41 — 20,45 — Genova 5,30 — 10,10 — 19,—
ARRIVI: da Alessandria 7,36 — 18,50 — Savona 7,42 — 12,44 — 20,19 — Asti 9,50 — 18,43 — Genova 7,25 — 11,25 — 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 16 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglini e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 7 alle 22. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica, e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.

La nostra ora

E' questa la più dura, la più dolorosa, ma non deve essere la più scoraggiante. Perché se il nemico ha potuto, per cause note ed ignote, oltrepassare la nostra frontiera, invadere le nostre terre, non potrà fiaccare la nostra volontà resa più tenace dalla sventura, non potrà superare quel baluardo di petti che contro di lui si oppone: petti di soldati fedeli, petti di cittadini disciplinati.

Una deve essere la disciplina anche se tremenda, come uno deve essere il nostro dovere.

E nella trepidazione della grande aspettativa noi vediamo rianimato l'eroico sforzo dei combattenti e rinsaldata la ferma concorde compagine dei cittadini di tutti i colori e di tutti i gradi, non più turbata o avvelenata da dissensi di partiti e di vedute, ma risoluta a qualsiasi sacrificio.

Ora non c'è altro da fare: resistere ed obbedire. Questa è la nostra ora, questo è il nostro dovere!

MUNICIPIO DI ACQUI

Soccorso ai Profughi

Concittadini,

Si levano ovunque voci ad invocare soccorsi per i connazionali sbalzati testè dalle loro terre e dai loro focolari.

Una nobile gara si è accesa tra gli italiani perchè riesca men triste ai profughi il duro periodo dell'esodo, periodo che giova sperare non debba protrarsi a lungo.

A tutti i cittadini, alla stampa, agli enti e sodalizi locali, spetta indubbiamente il secondare con vigore questa generosa iniziativa.

L'esempio fu dato. Possiamo contare su d'una cospicua offerta immediata in danaro, susseguita da altre mensili ed accompagnata dalla cessione di locale atto al ricovero di alcuni profughi.

S'è costituito intanto un Comitato provvisorio per provvedimenti d'urgenza.

Apposita Commissione munita di valevoli titoli di riconoscimento si presenterà nella famiglie per raccogliere le offerte.

Schede di sottoscrizione saranno distribuite in esercizi, dei quali si farà opportuno cenno per mezzo della stampa.

Concittadini,

Nessuno appello riuscì vano al vostro cuore in emergenze del genere. Voi vi dimostrerete una volta ancora pari alla non mai smentita tradizione di generosità e di solidarietà per cui occupaste sempre un posto eminente di fronte a tutti.

Acqui, 6 Novembre 1917.

Il Sindaco
P. PASTORINO

Pei fratelli vaganti

Con calma virile e serena accogliamo le notizie che ci vengono dai campi della battaglia, e con dolce sorriso e parola affettuosa accogliamo i nostri fratelli che da quei campi calpestati dall'invasore vengono esuli a noi in cerca di conforto materiale e morale.

Ed entrambi diamo ad essi con larghezza, e uguale sia il sentimento e l'azione di tutti e di ciascuno, esclusa ogni ambizione, se pur nobile, di soverchiarci l'un l'altro nel tempo, nel modo, nella misura.

Pubblichiamo l'appello rivolto giovedì dal Sindaco alla cittadinanza e un primo elenco di cittadini firmatisi alla Presidenza del Comitato Pro Mutilati che aveva tosto iniziato una sottoscrizione con encomiabile sollecitudine. Le forze riunite in un fascio convergono alla stessa meta, cosicchè uno solo sarà l'elenco degli offerenti come uno è l'intendimento di tutta la cittadinanza, e la nostra città darà ora come sempre splendido esempio di solidarietà fraterna.

Presso il Comitato Pro Mutilati:

Coniugi Enrichetta Davide-Ottolenghi,	L. 100,—
Virginia Guala, Negoziante,	» 2,—
Ricci Teresa,	» 2,—
Gamondi Mario,	» 2,—
Carmela Bigoni,	» 2,—
Pastorino Giuseppe,	» 10,—
Famiglia Conte Filippini,	» 5,—
Avv. Pietro Balduzzi,	» 25,—

Emilia e Benedetto Ottolenghi,	» 40,—
Ghiglia Verdeso Teresita,	» 10,—
Fratelli Ravera,	» 20,—
Ditta F.lli Menotti,	» 50,—
Vedova Borgnino Francesca,	» 50,—
Pastificio DellaGrisa,	» 100,—
Savaglia Carlo,	» 10,—
Malvicino Giovanni,	» 100,—
Emilio ed Aurora Scovazzi,	» 10,—
Angiolina Scovazzi,	» 5,—
Avv. Pierino Sutto,	» 5,—
Bolla Giuseppe fu Guido,	» 2,—
Dina Salvatore,	» 25,—
Famiglia avv. Stoppino,	» 50,—
Dott. Stefano Ivaldi,	» 5,—
Morelli Guido,	» 50,—
Sburlati e Barberis	» 20,—
G. Cotta,	» 10,—
A. B.,	» 5,—
Società Anonima Fulgur,	» 100,—
S. V. Timossi,	» 20,—
G. Seghesio e C.,	» 500,—
Rag. A. Brizio,	» 50,—
Geom. E. Caligaris,	» 10,—
Giacomo DeBenedetti,	» 5,—
Giovanni Caligaris,	» 25,—
DeAlessandri Giuseppe,	» 10,—
Ton. G. Vivalda e rep. 37. Fant.,	» 70,—
Monteverde Costante,	» 5,—
Famiglia Banfi,	» 25,—
Bigongiali Oreste,	» 5,—
Famiglia Bazzano,	» 25,—
Biano-Gramatica (raccolta fra i suoi ospiti)	» 15,—
Ivaldi Luigi,	» 10,—
Basaluzzo G.,	» 5,—
Ing. Caratti Giuseppe e sig.ra,	» 50,—
Barberis Francesco, Cons. Prov.	» 50,—
Girard Eden	» 25,—
Famiglia Albertini.	» 20,—
Ferrero G. B.,	» 2,—

Presso il Tesoriere Comunale:

Cav. Belom Ottolenghi,	L. 1000,—
Famiglia Iona,	» 100,—
Rachele Montalcini	
Ved. Ottolenghi,	» 50,—
Elisa Ottolenghi Daisy Ravà,	» 500,—
Norina e Enrico Vitta,	» 100,—
Cav. Spasciani e famiglia,	» 50,—
Per onorare la memoria	
del Cav. Iona (1)	» 140,—
Lina Cacciavillani Guglieri,	» 50,—
Guglieri Avv. Giuseppe,	» 50,—

(1) Pubblicheremo altra volta l'elenco nominativo degli amici offerenti.

Temperatura dal 4 al 10 Novembre 1917.
Domenica 4 - Mass. + 13,— Min. + 6,—
Lunedì 5 - » + 13,— » + 5,—
Martedì 6 - » + 11,— » + 6,—
Mercoledì 7 - » + 10,— » + 6,—
Giovedì 8 - » + 8,— » + 4,—
Venerdì 9 - » + 10,— » + 3,—
Sabato 10 - » + 10,— » + 5,—

Bisogna consumare meno pane e raddoppiare la produzione del grano

Nel Corriere della Sera del 13 settembre 1917 rileviamo da un articolo di Luigi Einaudi che quest'anno essendosi prodotto soltanto q.li 38 milioni di grano, il Governo dovrà comprare all'estero 30 milioni di quintali di grano, onde provvedere all'ordinario consumo calcolato in ragione di Kg. 170 per abitante all'anno. Ma poiché non sarà tanto facile acquistare tanto grano, sia perchè ne difettano altre regioni, come l'America, che ne ha prodotto anch'essa poco, sia perchè se anche in parte potrà giungere (se non sarà silurato) costerà più del doppio prezzo di quello dell'Italia, così urge limitarne il consumo, supplendo per quanto possibile colle patate ed altre sostanze farinacee.

L'illustre prof. Einaudi calcola che il Governo per provvedere detto grano ha una perdita annua di un miliardo e mezzo. O non sarebbe meglio che si spendesse per intensificare la coltura delle terre incolte a mezzo dei propri soldati della territoriale e di un esercito di contadini volontari come io proposi nel N. 273 della Rivista Agricola? In detto articolo del 16-2-917 dicevo che, se attendiamo l'aumento della produzione agraria dai nostri latifondisti, i quali per inerzia atavica o per mancanza di capitali non fanno mai niente, ci troveremo alla prossima raccolta con la mancanza di almeno un terzo degli alimenti necessari. Ora che siamo giunti a tal punto urge più di prima formare un esercito di agricoltori, entrare con essi in qualunque tenuta atta a seminarsi a patate, grano, legumi ed ortaggi, redigere apposito verbale di presa di possesso, da notificarsi al proprietario, salvo compenso della rispettiva quota di rendita in base alle rendite del decennio u. s.

Ma coltivare immediatamente ed intensivamente. E affinchè tutto proceda regolarmente, sarà bene seguire il piano del sottoscritto già studiato da circa 25 anni fa per la colonizzazione interna, nella quale devono prendere parte tutti gli italiani, come rilevasi dalla lettera diretta a S. E. Bosselli, pubblicata nel precedente fascicolo. Come l'Italia ha saputo fare miracoli nell'industria dell'artiglieria ed ora li farà in quella delle navi, urge maggiormente la moltiplicazione dei prodotti agricoli.

Dalla Rivista Agricola.